

«Bella» stasera

tra Santos e Milan

Cela farà

il «diavolo»?

Nel Milan assenti forse Ghezzi e Amarillo - Il Santos conferma la formazione senza Pelé

Nostro servizio

RIO DE JANEIRO, 15. Milan e Santos adesso sono pari: a Milano i rossoneri batterono i brasiliani per 4-2; con lo stesso punteggio, i campioni paolisti hanno le ri superato gli italiani. Il titolo di campione del mondo delle società calcistiche per la stagione 1962-63 verrà quindi giocato nell'incontro di sparring che verrà disputato sabato. A questo punto il favore del pronostico è passato dal Milan ai Santos che, esaltato dal successo del Maracana, si schiererà domani in campo in condizioni psicologiche eccezionalmente favorevoli. Il discorso contrario vale naturalmente per il Milan. Ieri sera, al termine della partita, la disputa della «bella» si apparriva in forse: i milanisti affermavano che erano stati battuti irregolarmente, con mezzi intimidatori mescolati dai brasiliani con il benpensante dell'arbitro gentilino Brozzi. In tali condizioni - sostenevano - è impossibile giocare, quindi rinunciamo all'incontro di sparring e ce ne torniamo in Italia. Personalmente non avevamo dato molto peso a tali dichiarazioni e non a «calci» in molti orosinti, hanno dato un esimo massimo credito ed oggi molti giornali riferiscono che il Milan non scenderà più in campo in Brasile. A meno di imprevedibili colpi di scena l'ultimo momento i rossoneri terranno invece fede al loro impegno. Dicono che hanno già organizzato una riunione per varare la formazione per domani.

Stamane sono andato al quartier generale del Santos e ho avuto l'opportunità di parlare con diversi componenti della commissione ed ho constatato che tra i rossoneri non banchi più previso e che giudicano ora con la massima serenità la partita. Hanno capito cioè di essere stati in qualche modo regolamente scesi pure con il concetto di costanze estrinse alla tecnica calcistica. Sulla «brutalità» dei milanisti, i giocatori del Milan hanno ora le idee molto più precise. Si rendono conto che il Santos ha giocato duro, ma che loro non hanno risparmato i colpi. «Non abbiamo mai colpito all'uomo» è assolutamente fuori luogo e di cattivo gusto.

Il Milan ha perso quando aveva la palla in campo, ma non perché non aveva più il coraggio di giocare, ma perché a quasi tutti i suoi uomini erano venute le vertigini. I giocatori, e perché l'abbondante acqua data sul campo ha favorito le manovre dei brasiliani che, e non negli ultimi secondi, si sono invece degli eccezionali colli. Il cambiamento di clima è il maggior responsabile del crollo dei milanisti: passati da 10 ad oltre trenta gradi di temperatura, hanno retto soltanto per pochi più di un tempo, poi si sono trovati «fermi». Così il Santos ha vinto.

Stampa e tifosi brasiliani esaltano per il successo dei Santos. I critici più seri dicono, comunque, che i risultati non hanno avuto anche molta fortuna e che non hanno certamente fatto assistere ad un grande gioco. Il secondo di questi termini è stato, il gioco del Milan nel primo tempo.

Tra chi ha saputo vedere obiettivi per la partita vi è Pele. Il grande ex calciatore ha affermato che: «La vittoria del Santos è da considerarsi legittima, ma non senza dubbio, in senso assoluto, Amorino è delle due la squadra migliore».

«Sono convinto - ha detto Pele - che il Milan e Santos si incontreranno domani in uno neutro gli italiani vinceranno almeno sei volte. Detto ciò sono felice che i miei compagni abbiano la possibilità di vincere i campioni del mondo. Non parlo per me giàché io non ci sarò neanche domani».

Nella città dei Santos dovrà riuscire a chiudere la identica squadra di ieri sera. Nel Milan ci saranno invece scelti altri campioni. Non ci sarà dunque una grande vittoria sostituita tra i palli da Balzarini. Forse sarà escluso dalla formazione anche Amorino, il quale, pur di non farci direttamente e inoltre scatenare reazioni di ostilità tra il pubblico di portata incalcolabile.

Il Santos, comunque, ha comunque confermato alla radio brasiliana che la «bella» verrà disputata generalmente: «c'è da aggiungere che, stranamente, il direttore anche che i milanisti non lo lamentavano dell'arbitraggio dell'argentino Brozzi. Non è vero: riascoltiamone il discorso di Saldini in programma diremo che i rossoneri ritiengono l'arbitro troppo casalingo e conservatore, milanista della sua Bruxelles, non voleva gli passava vicino, gli raccomandava di stare calmo e perché stiamo in casa loro».

Joao Julinho



Come funziona l'organizzazione della RAI-TV è dimostrato in modo eloquente dalla storia di Milan-Santos: in un primo tempo sembrava che la partita dovesse essere trasmessa in ampelex, ma ieri sera, poi la registrazione è stata rinvoltata a stasera (mentre a Rio si giochi la «bella») ma ieri la RAI non era ancora in grado di dire se la trasmissione è confermata, su quale canale verrà effettuata e in quale ora! Nella radiofotografia: l'azione che ha permesso ad AL-TAFINI di segnare il primo goal del Milan.

Torna il campionato

Inter-Bologna il match-clou



La Fiorentina a Messina mentre Juve e Roma giocano in casa contro Mantova e Torino

Il nuovo allenatore della Roma Miro alle Tre Fontane ove ha assistito all'allenamento dei giallorossi (diretti ancora da Kriezzi).

Miro all'allenamento dei giallorossi

Roma: rientra Sormani Lazio: Cei o Recchia?

Stedti suli spalti delle Tre Fontane, Luis Miro, il nuovo allenatore giallorosso, ha assistito al primo allenamento della Roma.

La sua presentazione ufficialmente ai giocatori ha subito un

totocalcio

Bari-Lecce	1	1	2
Genoa-Atalanta	1	1	2
Inter-Bologna	1	1	2
Juventus-Mantova	1	2	1
Messina-Fiorentina	1	2	1
Modena-Catania	1	2	1
Roma-Torino	1	2	1
Spal-Sampdoria	1	2	1
Treviso-Cagliari	2	1	1
Venezia-Brescia	2	1	1
Arezzo-Perugia	1	1	1
Samp-Pescara	1	1	1
Trapani-Marsala	1	1	1

rinvio: sarà effettuata martedì alla ripresa degli allenamenti, che dirigerà la squadra fino alla conclusione di questo ulteriore rinvio, va ricercata nel fatto che ieri pomeriggio l'assunzione di Schutze mentre molti dubbi erano rimasti sull'arrivo di Malatrasi, che sarà probabilmente sostituito da Arizzi, Angelillo sarà schierato ancora in difesa. Ecco i convocati: Matteucci, Terreni, Arizzi, Angelillo, Foniana, Carpanesi, Orlando, Schulz, Di Sisti, Mafredini, Leonardi, Sormani, Malatrasi.

Al termine dell'allenamento, abbiamo avvistato Miro e gli altri tecnici, mentre i giocatori, anche che i milanisti non lo lamentavano dell'arbitraggio dell'argentino Brozzi. Non è vero: riascoltiamone il discorso di Saldini in programma domenica, potranno dire che i rossoneri ritiengono l'arbitro troppo casalingo e conservatore, milanista della sua Bruxelles, non voleva gli passava vicino, gli raccomandava di stare calmo e perché stiamo in casa loro».

Per quanto riguarda la for-

mazione anti-Torino, Kriezzi, la dirigerà la squadra fino alla conclusione di questo ulteriore rinvio, va ricercata nel fatto che ieri pomeriggio l'assunzione di Schutze mentre molti dubbi erano rimasti sull'arrivo di Malatrasi, che sarà probabilmente sostituito da Arizzi, Angelillo sarà schierato ancora in difesa. Ecco i convocati: Matteucci, Terreni, Arizzi, Angelillo, Foniana, Carpanesi, Orlando, Schulz, Di Sisti, Mafredini, Leonardi, Sormani, Malatrasi.

La Lazio è partita ieri sera alla volta di Bari. Facevano parte della commissione Cei, Zanetti, Carosi, Governo, Pagni, Gaspéri, Maraschi, Landoni, Rozzoni, Giacomini, Morrone, Recchia, Mazzu e Gallo. La formazione anti-Bari dovrebbe essere composta dai primi undici in quanto non crediamo che Lorenzo voglia rischiare la partita domenica, potranno farci un'idea più precisa».

Per quanto riguarda la for-

«Per la nazionale quest'anno non c'è niente da fare»

La TV spera nel... '64!

La decisione della Federazione di non permettere la teletrasmissione delle prossime partite della nazionale non ha turbato eccessivamente i sonni dei funzionari della RAI-TV, i quali, straricati di sonni, costano dell'attualmente delle testi sera.

«Siamo fiduciosi che nel prossimo anno si arriverà ad una svolta radicale nel senso più favorevole alle legittime aspirazioni dei telespettatori. Per Italia-Austria e Italia-Cecoslovacchia invece non abbiamo speranze in quanto già nel corso delle trattative per Italia-URSS avevamo riscontrato una certa freddezza da parte della Federazione».

Un atteggiamento che è evidentemente assurdo, specie è dettato da una congenita sordità di fronte agli interessi dei telespettatori, e dietro assolutamente scetticismo nei confronti dell'attuale situazione di stampa sfruttata, la situazione spendendo il meno possibile. (Una ipotesi affatto azzardata che nel corso della conversazione ci è stato sottolineato come la RAI-TV paghi cifre irrilevanti per altre trasmissioni sportive: sul mezzo milione per esempio per l'incontro di ginnastica Italia-Polonia o sul milione e mezzo per un incontro di pugilato di medio interesse).

La RAI-TV infatti non può rintracciarsi da queste vicende sia pure per motivi tattici, deve invece partecipare alla battaglia, essere in prima fila nella lotta per soddisfare le aspirazioni dei telespettatori. Così come stiamo la cosa invece, avendo avuto che il comportamento della RAI-TV e degli enti calcistici legittima la richiesta di altri interventi dall'alto: i ministri delle Telecomunicazioni e delle compagnie per quanto riguarda la TV, il CONI per quanto riguarda gli enti sportivi.

A questo proposito ci sembra necessario chiedere che la questione venga dibattuta al prossimo Consiglio Nazionale del Comitato Olimpico fissato come è noto il primo dicembre, giusta le promesse fatte da Onesti nel corso della battaglia per Italia-URSS (al quale disce che il ministro ed amministratore dello sport avrebbe dovuto fare un intervento ove Lega e FIGC avessero mantenuto un atteggiamento intransigente).

Al C.N. saranno infatti presenti i dirigenti del calcio, oltre che di tutte le federazioni sportive: quale migliore occasione dunque per discutere il problema e per gettare le basi per una soluzione equa e tale da non danneggiare nessuno?

Al settimo tempo, contro Lou Gutierrez

Nino Benvenuti vince dopo essere finito al tappeto

Pari tra Tomasoni e Mack e vittoria per k.o. di Amonti su Warner

Nino Benvenuti ha battuto Gutierrez per intervento medico all'inizio della settima ripresa (il medico della riunione ha fatto annunciate la sospetta frattura alla caviglia) dopo essere andato in gol al terzo minuto, venendo almeno da un secco destro del nicaraguense. Nino ha conosciuto dunque ieri sera l'amarezza del tappeto per la prima volta e a farglielo conoscere è stato un pugile grezzo e senza troppe idee, le cui uniche doti sono la combattività, una discreta tenuta, un pugno abbastanza pesante.

Il match ha confermato in pieno due tesi che noi abbiamo da tempo sostenuto: 1) che è un grosso errore da parte di Tommasi scegliere per le no-

stre - vedete - dei pugilatori di scarso valore internazionale perché non hanno nulla da insegnare ai vincitori, in fatto di prestigio e rappresentanza.

Invece, sempre un pericolo?

2) che Benvenuti ha i suoi limiti nella «tenuta» e nella capacità di scegliere la tattica giusta per capovolgere difficili situazioni.

In materia di «tenuta» infatti, bisogna riconoscere che chi ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio, ma che adesso si aggiungono altri secondi preziosi per discutere con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttorio degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha fatto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo conteso con aspergente lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione, possa essere (ma non si può negare) un contatto lenio